

Trento e la Costituzione di internet Maule: l'accesso è un diritto di tutti

Festival delle professioni, l'annuncio dell'assessora. Smart city, più selezione

TRENTO «Il nostro prossimo obiettivo è adottare la Costituzione di internet, che definisce l'accesso a internet come un "diritto fondamentale e condizione della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale"». Chiara Maule lancia una nuova sfida alla sua città. L'annuncio da parte dell'assessora comunale è arrivato ieri mattina, nel corso dell'incontro «Smart City» nell'ambito del Festival delle professioni inaugurato ieri. Maule ha spiegato che si tratta di «una sfida da cogliere per la pubblica amministrazione ma anche per i cittadini» e che per questo «l'auspicio è di arrivarci insieme».

Con la nomina nella nuova giunta dopo le elezioni di maggio, l'assessora ha ricevuto competenze specifiche in materia di amministrazione digitale, acquisizione e organizzazione delle risorse informatiche infine, per l'appunto, in innovazione e Smart City. «Trento è stata premiata come la città più "smart" d'Italia, un grande orgoglio ma anche una grande responsabilità — spiega Maule — Perché una volta raggiunti dei risultati è difficile mantenerli, ma noi vogliamo rimanere ai vertici». Seguire la rotta tracciata dall'agenda digitale è, secondo l'assessora, il modo migliore per riconfermarsi. Essa, infatti, «pone come primo obiettivo l'essere felici», che può essere declinato in vari modi. Uno su tutti è sfruttare al massimo la tec-



La kermesse Chiara Maule, Alessia Buratti e Carlo Daldoss (Foto Rensi)

nologia a disposizione, e secondo Maule «Trento è da tempo impegnata nel metterla a disposizione dei propri cittadini».

Fissata la meta, bisogna capire come raggiungerla. «Innanzitutto facendo un po' d'ordine» ha affermato Giacomo Fioroni, dirigente comunale per le tecnologie informatiche. «Essere "smart" vuol dire usare le tecnologie come mezzo per innovare i servizi, che restano gli stessi — prosegue Fioroni — Ma anche usare quelle connesse alla rete, l'internet delle cose, per migliorare la qualità della vita dei cittadini». Con il rinnovo degli incarichi di giunta e

le competenze specifiche che sono state assegnate a Maule «servirà un coordinamento, perché l'assessora non può fare tutto da sola». È dunque prossimo «l'avviamento di un processo di innovazione organizzativa interna» che permetta l'intrecciarsi delle competenze dei vari assessorati. Il riassetto spingerà inoltre «a fare pulizia» tra i numerosi progetti sulle Smart City avviati e portati a compimento negli ultimi anni per cercare di capire «quali sono ancora utili, hanno effettivamente senso».

Andrea Rossi Tonon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

